

**VERBALE DELL'INCONTRO CONGIUNTO DEL 24 OTTOBRE 2024 DELLA COMMISSIONE DELLA PASTORALE DELLA CULTURA E DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI. BRINDISI, PARROCCHIA "SAN GIUSTINO DE JACOBIS"**

- Saluto ai presenti e preliminare introduzione di don Cosimo Posi, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Cultura, con l'invito a riflettere sul valore della cultura e della comunicazione per la crescita sociale.
- Consegna ai presenti del documento redatto da don Mimmo Macilletti, ad uso delle commissioni della pastorale della cultura e delle comunicazioni sociale, contenente i lineamenti a tema "cultura e profezia" e "comunicazione e linguaggi".
- L'importanza del lavoro da svolgere – sottolinea don Cosimo Posi – è volta soprattutto all'elaborazione di un documento finale, dal valore propositivo, da consegnare a Sua Eccellenza l'Arcivescovo Giovanni Intini e ai rappresentanti diocesani per essere letto nel corso dei lavori sinodali.
- Lettura dei lineamenti condivisi, allo scopo di interrogarsi, singolarmente e comunitariamente, sulla scarsa attrattiva contemporanea del Cristianesimo.
- Domande propedeutiche:  
Quale è il contributo che il cristiano può offrire per superare la diffusa disaffezione nei confronti del Cristianesimo?  
Come la cultura può incidere in proposito?  
Come il linguaggio può, e deve, essere adeguato al fine di comunicare meglio Gesù Cristo, soprattutto ai giovani?
- Interventi dei presenti, volti a sollecitare un ritrovato dialogo tra credenti e non credenti.

**Proposte elaborate dai presenti:**

- Riscoperta delle proprie radici cristiane;
- Centralità dell'educazione ai valori cristiani, anche attraverso una comunicazione chiara e semplice in grado di raggiungere tutti e di toccare i cuori;
- Riscoperta del valore della liturgia, quale luogo di incontro tra umano e divino;
- Coerenza tra fede e azione (la fede è azione);
- Riscoperta del valore della comunità cristiana e della frequenza attiva della parrocchia, per favorire lo scambio relazionale, l'empatia e l'entusiasmo comunitario;
- Individuazione di un terreno comune per favorire il dialogo tra credenti e non credenti, senza perdere di vista la propria identità cristiana;
- Promozione di una "cultura dell'alleanza" con le altre confessioni religiose;
- Mediazione con le altre culture per un confronto costruttivo;
- Disamina approfondita sulla radicata indifferenza nei confronti delle diverse questioni sociali;
- Ideazione e promozione di iniziative culturali di alto profilo per coinvolgere e sensibilizzare credenti e non credenti sul valore condiviso del Cristianesimo.